

SULMONA: SPACCIANO DROGA PER SFUGGIRE A CRISI PADRE E FIGLIO IN DIFFICOLTA' PRESI DA GDF

11 Aprile 2013



SULMONA – Senza soldi e senza lavoro spacciavano droga per combattere la crisi e arrivare alla fine del mese: padre e figlio, N.C. di 54 anni e L.C. di 22, entrambi originari di Monza, ma da otto anni residenti a Sulmona (L'Aquila), sono finiti nella rete della guardia di finanza di Sulmona con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

Per il primo sono stati disposti gli arresti domiciliari, mentre il secondo è stato denunciato a piede libero.

Nel corso di un controllo i finanzieri hanno trovato addosso al 54enne un involucro contenente 63,5 grammi di cocaina di elevata qualità.

Davanti alle contestazioni delle fiamme gialle, coordinate dal tenente Rosanna Carlozzo, il capo famiglia si sarebbe giustificato sostenendo di essere stato costretto, insieme al figlio, a scegliere la strada dello spaccio, per poter fare la spesa e pagare affitto e bollette.

“Era impossibile andare avanti con i 500 euro della cassa integrazione che percepisce mia moglie”, ha dichiarato il genitore.

Nel corso della perquisizione domiciliare gli uomini della guardia di finanza, coadiuvati da unità cinofile dell'Aquila, hanno recuperato bilancini di precisione e coltellini specifici per il taglio e il confezionamento delle dosi, oltre a 2 mila euro in contanti ritenuti provento dello spaccio.